

FEDERICO ROMOLI

AVVOCATO DELL'ORDINE DI FIRENZE

DOTTORE DI RICERCA IN DIRITTO E PROCEDURA PENALE NELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE

Firenze, 1 dicembre 2013

L'Avvocato Federico Romoli, difensore del Signor **BAHAR KIMYONGUR**, rilevato che negli organi di stampa sono state riportate alcune inesattezze e profili parziali a proposito dell'arresto dello stesso Signor Kimyongur, nell'interesse e d'accordo con quest'ultimo e con i suoi familiari, ritiene opportuno emettere il seguente

COMUNICATO STAMPA

CHIARIMENTI SULL'ARRESTO IN ITALIA DI BAHAR KIMYONGUR

**Bahar Kimyongur, scrittore, giornalista ed attivista per i diritti umani,
è stato nuovamente arrestato su richiesta di estradizione in Turchia
per accuse che sono già state dichiarate infondate**

Il Signor Bahar Kimyongur, cittadino belga, è giornalista e scrittore esperto della situazione politica mediorientale; attivista per la pace e i diritti umani, lavora per la ONG svizzera "*International Institute for Peace, Justice and Human Rights*".

Lo scorso 21 novembre è stato arrestato all'aeroporto di Orio al Serio ed incarcerato a Bergamo sulla base di un mandato emesso dalla Turchia anni fa e poi diffuso attraverso i canali Interpol.

Le accuse mosse al Signor Kimyongur dalle autorità di Ankara sarebbero sostanzialmente quelle di essere membro del DHKP-C, un'organizzazione turca classificata come terroristica. Si tratta tuttavia di addebiti che in più sedi giurisdizionali all'estero sono già stati ritenuti del tutto inconsistenti ed inidonei a giustificare un'extradizione. Sulla base del medesimo mandato turco, infatti, il Signor Kimyongur è stato precedentemente arrestato a fini di estradizione, sia nel 2006, nei Paesi Bassi, che, più recentemente, nel giugno di quest'anno, in Spagna: l'Olanda ne ha rifiutato l'extradizione reputando penalmente irrilevanti e comunque non provati i fatti addebitatigli; nell'ambito della procedura spagnola, il Signor Kimyongur è stato prontamente liberato su cauzione ed è in attesa di una futura decisione sull'extradizione. In Belgio è stato oggetto di un processo penale per questioni affini alle precedenti ed anche in quel caso, a conclusione di un lungo *iter* processuale, è stato assolto da ogni accusa di associazione al DHKP-C.

Dunque la richiesta turca di ricerca ed arresto del Signor Kimyongur circola ancora nel circuito Interpol a dispetto di precise e definitive decisioni giudiziarie europee che hanno disatteso le accuse di associazione terroristica a suo carico.

Il 25 novembre si è tenuta presso la Corte di appello di Brescia la prima udienza prevista dalla procedura italiana di estradizione, nel corso della quale il Signor Kimyongur ha spiegato dettagliatamente le proprie ragioni al Presidente della Corte, negando in modo netto di fare o aver mai fatto parte della citata organizzazione DHKP-C. La difesa ha formulato istanza di scarcerazione ed è quindi stata fissata la relativa udienza di discussione per domani, lunedì 2 dicembre. Seguirà successivamente l'udienza per la decisione sulla richiesta di estradizione.